

COMUNE DI FOGLIZZO



COMUNE DI FOGLIZZO

Provincia di Torino

Piano di razionalizzazione delle società partecipate

(articolo 1 commi 611 e seguenti della legge 190/2014)

Il presente piano è stato adottato con delibera della giunta comunale n. 32 del 30/03/2015 ed approvato con delibera del Consiglio Comunale n. 11 del 30/04/2015.

I - Introduzione generale

1. Premessa

Dopo il "*Piano Cottarelli*", il documento dell'agosto 2014 con il quale l'allora commissario straordinario alla *spending review* auspicava la drastica riduzione delle società partecipate da circa 8.000 a circa 1.000, la legge di stabilità per il 2015 (legge 190/2014) ha imposto agli enti locali l'avvio un "*processo di razionalizzazione*" che possa produrre risultati già entro fine 2015.

Il comma 611 della legge 190/2014 dispone che, allo scopo di assicurare il "*coordinamento della finanza pubblica, il contenimento della spesa, il buon andamento dell'azione amministrativa e la tutela della concorrenza e del mercato*", gli enti locali devono avviare un "*processo di razionalizzazione*" delle società e delle partecipazioni, dirette e indirette, che permetta di conseguire una riduzione entro il 31 dicembre 2015.

Lo stesso comma 611 indica i criteri generali cui si deve ispirare il "*processo di razionalizzazione*":

- a) eliminare le società e le partecipazioni non indispensabili al perseguimento delle finalità istituzionali, anche mediante liquidazioni o cessioni;
- b) sopprimere le società che risultino composte da soli amministratori o da un numero di amministratori superiore a quello dei dipendenti;
- c) eliminare le partecipazioni in società che svolgono attività analoghe o simili a quelle svolte da altre società partecipate o da enti pubblici strumentali, anche mediante operazioni di fusione o di internalizzazione delle funzioni;
- d) aggregare società di servizi pubblici locali di rilevanza economica;
- e) contenere i costi di funzionamento, anche mediante la riorganizzazione degli organi amministrativi e di controllo e delle strutture aziendali, ovvero riducendo le relative remunerazioni.

2. Piano operativo e rendicontazione

Il comma 612 della legge 190/2014 prevede che i sindaci e gli altri organi di vertice delle amministrazioni, "*in relazione ai rispettivi ambiti di competenza*", definiscano e approvino, entro il 31 marzo 2015, un piano operativo di razionalizzazione delle società e delle partecipazioni.

Il piano definisce modalità, tempi di attuazione, l'esposizione in dettaglio dei risparmi da conseguire. Allo stesso è allegata una specifica relazione tecnica.

Il piano è trasmesso alla competente sezione regionale di controllo della Corte dei conti e pubblicato nel sito internet dell'amministrazione.

La pubblicazione è obbligatoria agli effetti del "*decreto trasparenza*" (d.lgs. 33/2013). Pertanto nel caso sia omessa è attivabile da chiunque l'istituto dell'accesso civico.

I sindaci e gli altri organi di vertice delle amministrazioni, "*in relazione ai rispettivi ambiti di competenza*", entro il 31 marzo 2016, hanno l'onere di predisporre una relazione sui risultati conseguiti.

Anche tale relazione "*a consuntivo*" deve essere trasmessa alla competente sezione regionale di controllo della Corte dei conti e, quindi, pubblicata nel sito internet dell'amministrazione interessata.

La pubblicazione della relazione è obbligatoria agli effetti del "*decreto trasparenza*" (d.lgs. 33/2013).

Come sopra precisato la legge di stabilità 2015 individua nel sindaco e negli altri organi di vertice dell'amministrazione, "*in relazione ai rispettivi ambiti di competenza*", i soggetti preposti ad approvare il piano operativo e la relazione a consuntivo.

E' di tutta evidenza che l'organo deputato ad approvare tali documenti per gli enti locali è il consiglio comunale. Lo si evince dalla lettera e) del secondo comma dell'articolo 42 del TUEL che conferisce al consiglio competenza esclusiva in materia di "*partecipazione dell'ente locale a società di capitali*".

Per osservare "*alla lettera*" il comma 612, che sembra voler coinvolgere anche la figura del sindaco nel processo decisionale, le deliberazioni consiliari di approvazione del piano operativo e della relazione potranno essere assunte "*su proposta*" proprio del sindaco.

3. Attuazione

Approvato il piano operativo questo dovrà essere attuato attraverso ulteriori deliberazioni del consiglio che potranno prevedere cessioni, scioglimenti, accorpamenti, fusioni.

Il comma 613 della legge di stabilità precisa che, nel caso le società siano state costituite (o le partecipazioni acquistate) "*per espressa previsione normativa*", le deliberazioni di scioglimento e di liquidazione e gli atti di dismissione sono disciplinati unicamente dalle disposizioni del codice civile e "*non richiedono né l'abrogazione né la modifica della previsione normativa originaria*".

Il comma 614 della legge 190/2014 estende l'applicazione, ai piani operativi in esame, dei commi 563-568-ter della legge 147/2013 in materia di mobilità del personale, gestione delle eccedenze e di regime fiscale agevolato delle operazioni di scioglimento e alienazione.

Riassumiamo i contenuti principali di tale disciplina:

(co. 563) le società controllate direttamente o indirettamente dalle PA o da loro enti strumentali (escluse quelle che emettono strumenti finanziari quotati nei mercati regolamentati e le società dalle stesse controllate) possono realizzare processi di mobilità del personale sulla base di accordi tra società senza il consenso del lavoratore.

La norma richiede la preventiva informazione delle rappresentanze sindacali e delle organizzazioni sindacali firmatarie del contratto collettivo.

In ogni caso la mobilità non può mai avvenire dalle società alle pubbliche amministrazioni.

(co. 565) Nel caso di eccedenze di personale, nonché qualora l'incidenza delle spese di personale sia pari o superiore al 50% delle spese correnti, le società inviano un'informativa preventiva alle rappresentanze sindacali ed alle organizzazioni sindacali firmatarie del contratto collettivo. Tale informativa reca il numero, la collocazione aziendale e i profili professionali del personale in eccedenza. Tali informazioni sono comunicate anche al Dipartimento della funzione pubblica.

(co. 566) Entro dieci giorni, l'ente controllante procede alla riallocazione totale o parziale del personale in eccedenza nell'ambito della stessa società mediante il ricorso a forme flessibili di gestione del tempo di lavoro, ovvero presso altre società controllate dal medesimo ente o dai suoi enti strumentali.

(co. 567) Per la gestione delle eccedenze di personale, gli enti controllanti e le società possono concludere accordi collettivi con le organizzazioni sindacali per realizzare trasferimenti in mobilità

dei dipendenti in esubero presso altre società, dello stesso tipo, anche al di fuori del territorio della regione ove hanno sede le società interessate da eccedenze di personale.

(co. 568-bis) Le amministrazioni locali e le società controllate direttamente o indirettamente beneficiano di vantaggi fiscali se procedono allo scioglimento o alla vendita della società (o dell'azienda speciale) controllata direttamente o indirettamente.

Nel caso di scioglimento, se è deliberato entro il 6 maggio 2016 (24 mesi dall'entrata in vigore della legge 68/2014 di conversione del DL 16/2014) atti e operazioni in favore di pubbliche amministrazioni in conseguenza dello scioglimento sono esenti da imposte. L'esenzione si estende a imposte sui redditi e IRAP. Non si estende all'IVA, eventualmente dovuta. Le imposte di registro, ipotecarie e catastali si applicano in misura fissa.

Se lo scioglimento riguarda una società controllata indirettamente:

le plusvalenze realizzate in capo alla controllante non concorrono alla formazione del reddito e del valore della produzione netta;

le minusvalenze sono deducibili nell'esercizio in cui sono realizzate e nei quattro successivi.

Nel caso della cessione del capitale sociale, se l'alienazione delle partecipazioni avviene ad evidenza pubblica deliberata entro il 6 maggio 2015 (12 mesi dall'entrata in vigore della legge 68/2014 di conversione del DL 16/2014), ai fini delle imposte sui redditi e dell'IRAP, le plusvalenze non concorrono alla formazione del reddito e del valore della produzione netta e le minusvalenze sono deducibili nell'esercizio in cui sono realizzate e nei quattro successivi.

L'evidenza pubblica, a doppio oggetto, riguarda sia la cessione delle partecipazioni che la contestuale assegnazione del servizio per cinque anni.

In caso di società mista, al socio privato detentore di una quota di almeno il 30% deve essere riconosciuto il diritto di prelazione.

4. Finalità istituzionali

La legge 190/2014 conserva espressamente i vincoli posti dai commi 27-29 dell'articolo 3 della legge 244/2007, che recano il divieto generale di *"constituire società aventi per oggetto attività di produzione di beni e di servizi non strettamente necessarie per il perseguimento delle proprie finalità istituzionali, né assumere o mantenere direttamente partecipazioni, anche di minoranza, in tali società"*.

E' sempre ammessa la costituzione di società che producano servizi di interesse generale, che forniscano servizi di committenza o di centrali di committenza a livello regionale a supporto di enti senza scopo di lucro e di amministrazioni aggiudicatrici.

L'acquisto di nuove partecipazioni e, una tantum, il mantenimento di quelle in essere, devono sempre essere autorizzate dall'organo consiliare con deliberazione motivata da trasmettere alla sezione regionale di controllo della Corte dei conti.

II - Le partecipazioni dell'ente

1. Le partecipazioni societarie

Il comune di FOGLIZZO partecipa al capitale delle seguenti società:

1. SMAT - SpA - Società Metropolitana Acque Torino - con una quota dello 0,00009%;
2. SETA SpA - Società Ecologica Territorio Ambiente con una quota dello 0,58 %;
3. TRM SpA Trattamento rifiuti metropolitani con una quota dello 0,0285%

Le partecipazioni societarie di cui sopra sono oggetto del presente Piano .

2. Altre partecipazioni e associazionismo

Per completezza, si precisa che il comune di FOGLIZZO partecipa ai seguenti Consorzi:

C.I.S.S. Consorzio Intercomunale Servizi Sociali erogazione servizi socio-assistenziali con una quota del 3%

CONSORZIO DI BACINO 16 - Funzioni di governo di bacino, relative al servizio dei rifiuti urbani - con una quota del 1,22%

AUTORITÀ D'AMBITO N. 3 TORINESE - soggetto di diritto pubblico deputato al governo del servizio idrico con una quota dello 0,12%

III - Il Piano operativo di razionalizzazione

1 - SMAT SpA - Società Metropolitana Acque Torino con una quota dello 0,00003

La società **SMAT S.p.A.** ha per oggetto l'esercizio delle attività che concorrono a formare il servizio idrico integrato come definito dall'art. 4 lett. f) legge 5.1.1994 n. 36.

- **Data di costituzione** 17/02/2000
- **Durata della società** fino al 31/12/2050

Il Gruppo SMAT attualmente gestisce le fonti d'approvvigionamento idrico, gli impianti di potabilizzazione e distribuzione di acqua potabile, le reti di raccolta, depurazione e riuso dei reflui urbani, per un bacino d'utenza che alla fine del 2010 ha raggiunto 286 Comuni e oltre 2 milioni di abitanti serviti.

SMAT produce annualmente oltre 250 milioni di metri cubi di acqua potabile di buona e costante qualità, rispondenti alla normativa vigente e verificati ogni anno da oltre 250.000 analisi di laboratorio.

Mediante una rete di distribuzione di circa 7.000 km la SMAT eroga una portata media giornaliera, nel giorno di massimo consumo, di 7.037 litri al secondo, per il fabbisogno idropotabile di un'utenza superiore ai 2 milioni di abitanti.

SMAT provvede alla raccolta delle acque reflue urbane attraverso 6.000 km di reti fognarie e cura particolarmente il controllo degli scarichi industriali in pubblica fognatura utilizzando anche sistemi di videospezione, con robot campionatori automatici in rete.

L'impianto di raccolta centralizzato (Autorizzazione allo scarico rilasciata dalla Provincia di Torino n. 97-178982/2007 del 13/02/2007 in corso di rinnovo) realizzato e gestito da SMAT a Castiglione Torinese è il più grande impianto di trattamento chimico-fisico-biologico presente in Italia e rappresenta un punto di riferimento tecnologico per gli elevati standards di qualità raggiunti.

Alla complessità delle sezioni di trattamento primario, secondario e terziario si associano sistemi di recupero energetico che, mediante la cogenerazione di energia termica ed elettrica, consentono un ulteriore recupero delle risorse e un notevole contenimento dei costi di gestione.

Un impianto di riutilizzo provvede al recupero di parte delle acque depurate ed alla distribuzione per usi industriali di oltre 15 milioni di metri cubi all'anno.

Il Comune ha aderito alla Società con deliberazione del Consiglio Comunale n. 31 del 38.5.20002 mediante l'acquisto di n. 5 azioni.

Ai sensi dell'art. 19 dello Statuto, il Consiglio di Amministrazione è composto da n. 5 membri. L'attività di controllo è affidata al Collegio Sindacale, composto anch'esso da n. 5 membri.

I componenti del Consiglio di Amministrazione durano in carica per un periodo di tre esercizi: L'attuale Consiglio di Amministrazione, eletto nell'Assemblea Ordinaria del 25 giugno 2014, durerà in carica per gli esercizi 2014, 2015 e 2016.

Numero degli amministratori: 5 (compreso il presidente)

Numero di direttori / dirigenti: 9

Numero di dipendenti: 848 al 31/12/2013

Dati contabili in euro:

| Risultato d'esercizio | | |
|-----------------------|------------|------------|
| 2011 | 2012 | 2013 |
| 26.213.143 | 23.268.607 | 42.825.467 |

| Fatturato | | |
|-------------|-------------|-------------|
| 2011 | 2012 | 2013 |
| 266.368.064 | 268.658.031 | 329.436.377 |

Stato patrimoniale

| Stato Patrimoniale | | | |
|--|--------------------|--------------------|----------------------|
| Attivo | 31.12.2011 | 31.12.2012 | 31.12.2013 |
| A) Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti | 0 | 0 | 0 |
| B) Immobilizzazioni | 614.870.673 | 652.931.000 | 677.600.239 |
| C) Attivo circolante | 232.653.333 | 263.580.230 | 329.868.263 |
| D) Ratei e risconti | 670.297 | 1.004.036 | 1.053.316 |
| Totale Attivo | 848.194.303 | 917.515.266 | 1.008.521.818 |

| Passivo | 31.12.2011 | 31.12.2012 | 31.12.2013 |
|---------------------------------|--------------------|--------------------|----------------------|
| A) Patrimonio netto | 389.779.302 | 397.344.760 | 428.565.562 |
| B) Fondi per rischi ed oneri | 33.157.009 | 36.147.184 | 48.157.272 |
| C) Trattamento di fine rapporto | 16.992.988 | 16.435.427 | 16.162.893 |
| D) Debiti | 378.874.812 | 426.322.818 | 469.136.402 |
| E) Ratei e Risconti | 29.390.192 | 41.265.077 | 46.499.689 |
| Totale passivo | 848.194.303 | 917.515.266 | 1.008.521.818 |

Conto Economico

| Conto Economico | | | |
|--------------------------------|-------------------|-------------------|-------------------|
| | 31.12.2011 | 31.12.2012 | 31.12.2013 |
| A) Valore della produzione | 288.507.728 | 292.902.593 | 355.252.547 |
| B) Costi di produzione | 242.365.291 | 251.550.722 | 283.884.920 |
| Differenza | 46.142.437 | 41.351.871 | 71.367.627 |
| C) Proventi e oneri finanziari | - 3.905.012 | - 3.560.241 | - 1.330.836 |
| D) Rettifiche valore | - 129.542 | - 860.000 | - 2.621.924 |

| | | | |
|--------------------------------------|-------------------|-------------------|-------------------|
| attività finanziarie | | | |
| E) Proventi ed oneri straordinari | - 35.823 | 11.375 | - 197.264 |
| Risultato prima della imposte | 42.072.060 | 36.943.005 | 67.217.603 |
| Imposte | 15.858.917 | 13.674.398 | 24.392.136 |
| Risultato d'esercizio | 26.213.143 | 23.268.607 | 42.825.467 |

La Società SMAT S.p.A., di fatto, è lo strumento operativo dei comuni associati per assicurare l'esercizio sovracomunale di funzioni istituzionali (servizio idrico integrato).

E' intenzione dell'amministrazione mantenere la partecipazione, seppur minoritaria, nella società, trattandosi di società indispensabile al perseguimento delle proprie finalità istituzionali.

3. SETA SpA - Società Ecologica Territorio Ambiente con una quota dello 0,34%

La Società è stata costituita il 29/11/2002 con atto notarile n. 139779 del 29/11/2002 La quota del comune è dello 0,34%.

La Società SETA S.p.A. è stata costituita il 29 novembre 2002 per volontà dei Consorzi CATN e AISA facenti parte del Bacino 16, compresi nell'area di pianificazione Torino Sud-Est e dall'AMIAT S.p.A. SETA S.p.A. è nata secondo le normative dell'art. 35, Legge n. 448/2001 e della Legge Regionale n. 24/2002, in ottemperanza ai principi di separazione tra i compiti di indirizzo e governo del sistema di gestione integrata dei rifiuti solidi urbani e assimilati, posti in capo al "Consorzio di Funzioni" e l'esercizio del servizio posto in capo non più ai Consorzi ma a Società di Capitali costituite dai Comuni interessati.

A seguito delle perizie asseverate di valutazione dei rami aziendali dei Consorzi CATN e AISA, il 20 giugno 2003 con rogito Notaio Marocco, sono stati conferiti i rami d'azienda alla Società SETA S.p.A., la quale dal 1 luglio 2003 è subentrata a tutti gli effetti nella gestione del servizio nei Comuni soci con le modalità preesistenti.

Nel corso dell'anno 2011 il Consorzio di Bacino 16 ha acquistato le quote azionarie di AMIAT S.p.A., del Consorzio Intercomunale Servizi Ambientali di Ciriè e della Città di Venaria Reale raggiungendo così il 49% delle quote azionarie della società.

Nel mese di novembre 2013, Il Consorzio di Bacino 16 cede, in esito alla procedura ad evidenza pubblica, il 48,85% delle proprie quote in SETA. Le stesse vengono acquistate da SMC - Società Smaltimenti Controllati S.p.A., con sede in Milano. In data 27 marzo 2014 viene sottoscritta una prima girata di quote pari al 20% del totale.

La società ha finalità di interesse pubblico in quanto ha per oggetto (art. 3 dello Statuto) l'attività di gestione dei rifiuti di cui al D.Lgs. 3.4.2006, n. 152, comprendente anche quello di raccolta e trasporto degli RSU RSA nonché dei servizi di igiene urbana e di riscossione della tariffa (a seguito della relativa approvazione da parte di Comuni interessati) nel territorio dell'Ambito Territoriale Ottimale Rifiuti ATO - R.

Il comune ha aderito alla società con deliberazione del consiglio comunale (deliberazione n.1 del 12/01/1999 e n. 2 del 21/01/1999).

Numero amministratori :n. 3 (membri CDA)

Numero dei dirigenti e direttori n. 1

Numero dei dipendenti: n. 242 (di cui n. 9 a tempo parziale)

Dati contabili in euro:

| Risultato d'esercizio | | |
|-----------------------|---------|--------|
| 2011 | 2012 | 2013 |
| - 819.595 | 707.799 | 60.553 |

| Fatturato | | |
|------------|------------|------------|
| 2011 | 2012 | 2013 |
| 36.298.512 | 37.636.544 | 42.467.168 |

Stato patrimoniale

| Stato Patrimoniale | | | |
|--|-------------------|-------------------|-------------------|
| Attivo | 31.12.2011 | 31.12.2012 | 31.12.2013 |
| A) Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti | 0 | 0 | 0 |
| B) Immobilizzazioni | 21.815.815 | 19.374.735 | 16.820.138 |
| C) Attivo circolante | 46.952.794 | 56.926.980 | 45.713.192 |
| D) Ratei e risconti | 352.758 | 263.253 | 609.021 |
| Totale Attivo | 69.121.367 | 76.564.968 | 63.142.351 |

| Passivo | 31.12.2011 | 31.12.2012 | 31.12.2013 |
|---------------------------------|------------|------------|------------|
| A) Patrimonio netto | 4.533.309 | 5.301.109 | 5.361.662 |
| B) Fondi per rischi ed oneri | 1.760.914 | 1.307.678 | 3.160.503 |
| C) Trattamento di fine rapporto | 1.662.564 | 1.482.319 | 1.422.162 |
| D) Debiti | 60.177.591 | 67.657.219 | 51.880.273 |
| E) Ratei e Risconti | 926.989 | 816.643 | 1.317.751 |

| | | | |
|-----------------------|-------------------|-------------------|-------------------|
| Totale passivo | 69.121.367 | 76.564.968 | 63.142.351 |
|-----------------------|-------------------|-------------------|-------------------|

Conto Economico

| Conto Economico | | | |
|---|-------------------|-------------------|-------------------|
| | 31.12.2011 | 31.12.2012 | 31.12.2013 |
| A) Valore della produzione | 36.298.512 | 37.636.544 | 42.467.168 |
| B) Costi di produzione | 35.876.469 | 36.595.418 | 41.246.682 |
| Differenza | 422.043 | 1.041.126 | 1.220.843 |
| C) Proventi e oneri finanziari | - 169.949 | 71.754 | 554.721 |
| D) Rettifiche valore attività finanziarie | 0 | 0 | 0 |
| E) Proventi ed oneri straordinari | - 324.022 | 638.492 | - 178.620 |
| Risultato prima della imposte | 24.617,00 | 14.432,60 | 6.836,92 |
| Imposte | - 747.667 | - 1.043.573 | - 1.521.791 |
| Risultato d'esercizio | - 819.595 | 707.799 | 60.553 |

La Società SETA SPA, di fatto, è lo strumento operativo dei comuni associati per assicurare l'esercizio sovracomunale di funzioni istituzionali (servizi di igiene urbana).

E' intenzione dell'amministrazione mantenere la partecipazione, seppur minoritaria, nella società, trattandosi di società di diritto privato a totale capitale pubblico indispensabile al perseguimento delle proprie finalità istituzionali, rinunciando comunque ad eventuali incrementi conseguenti a ricapitalizzazioni.

4.TRM SpA Trattamento rifiuti metropolitani con una quota di partecipazione del 0,0054%

La Società SpA è di proprietà del comune per lo 0,0054%.

La Società è stata istituita il 24/12/2002 con atto notarile repertorio n. 140026

La società ha finalità di interesse pubblico in quanto svolge (art. 5 dello Statuto): attività di gestione ed esercizio di impianti a tecnologia complessa volti al recupero, trattamento e smaltimento, anche a mezzo di incenerimento con termo valorizzazione di qualsiasi genere di rifiuto, e, segnatamente, di rifiuti urbani, di rifiuti speciali inerti, di rifiuti speciali pericolosi e non, di imballaggio provenienti da insediamenti produttivi, industriali e commerciali;

- di progettazione e realizzazione di impianti a tecnologia complessa;
- attività di recupero energetico connesso allo smaltimento a mezzo incenerimento ;
- attività di trasporto e conferimento di rifiuti, trattamento o smaltimento;
- attività di gestione di discariche di rifiuti non pericolosi;
- ogni attività di ricerca e di sperimentazione, studio e consulenza, direttamente od indirettamente connesse all'oggetto sociale;
- attività di gestione tecnico-manutentiva di impianti connessi e strumentali all'oggetto sociale;

Dati contabili in euro:

| Risultato d'esercizio | | |
|-----------------------|-------------|-------------|
| 2011 | 2012 | 2013 |
| 683.486 | - 1.368.952 | - 5.206.733 |

| Fatturato | | |
|-----------|-----------|------------|
| 2011 | 2012 | 2013 |
| 4.593.390 | 9.811.902 | 26.426.522 |

Stato patrimoniale

| Stato Patrimoniale | | | |
|--|--------------------|--------------------|--------------------|
| Attivo | 31.12.2011 | 31.12.2012 | 31.12.2013 |
| A) Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti | 12.258.118 | 7.069.505 | 0 |
| B) Immobilizzazioni | 191.483.459 | 295.767.184 | 348.553.754 |
| C) Attivo circolante | 58.275.555 | 50.634.522 | 46.056.911 |
| D) Ratei e risconti | 610.989 | 583.578 | 1.287.601 |
| Totale Attivo | 262.628.121 | 354.054.789 | 395.898.266 |

| Passivo | 31.12.2011 | 31.12.2012 | 31.12.2013 |
|---------------------------------|------------|------------|------------|
| A) Patrimonio netto | 61.276.952 | 70.164.536 | 65.388.298 |
| B) Fondi per rischi ed oneri | 60.881 | 60.881 | 4.394.856 |
| C) Trattamento di fine rapporto | 135.433 | 169.046 | 185.832 |

| | | | |
|-----------------------|--------------------|--------------------|--------------------|
| D) Debiti | 201.100.037 | 283.545.571 | 325.654.859 |
| E) Ratei e Risconti | 54.818 | 114.755 | 274.421 |
| Totale passivo | 262.628.121 | 354.054.789 | 395.898.266 |

Conto Economico

| Conto Economico | | | |
|---|-------------------|--------------------|--------------------|
| | 31.12.2011 | 31.12.2012 | 31.12.2013 |
| A) Valore della produzione | 4.593.390 | 9.811.902 | 26.426.522 |
| B) Costi di produzione | 2.215.792 | 2.704.221 | 18.394.250 |
| Differenza | 2.377.598 | 7.107.681 | 8.032.272 |
| C) Proventi e oneri finanziari | - 2.946.694 | - 8.523.605 | - 15.107.881 |
| D) Rettifiche valore attività finanziarie | 0 | 0 | - 7.750 |
| E) Proventi ed oneri straordinari | - 1 | 32.186 | 2.999 |
| Risultato prima della imposte | - 569.097 | - 1.383.738 | - 7.080.360 |
| Imposte | - 1.252.583 | - 14.786 | - 1.873.627 |
| Risultato d'esercizio | 683.486 | - 1.368.952 | - 5.206.733 |

La Società TRM SpA, di fatto, è lo strumento operativo dei comuni associati per assicurare l'esercizio sovracomunale di funzioni istituzionali (servizi di igiene urbana relativamente al trattamento dei rifiuti).

Il comune con deliberazione n. 14 adottata dal consiglio comunale in data 02/03/2005 ha acquisito la partecipazione azionaria detenuta da Seta SPA nella TRM spa con l'acquisto dello 0,57%. Tale operazione è avvenuta nel rispetto del D.lgs n. 22 del 05/02/1997 e si, cd decreto Ronchi in materia di rifiuti, della L.R. n. 24 del 24/10/2002 n. 24 e del Protocollo d'intesa per la realizzazione del sistema idrico integrato dei rifiuti tra la Provincia di Torino, i Consorzi di Bacino e le amministrazioni comunali.

E' intenzione dell'amministrazione mantenere la partecipazione, seppur minoritaria, nella società, trattandosi di società di diritto privato a totale capitale pubblico indispensabile al perseguimento delle proprie finalità istituzionali, rinunciando comunque ad eventuali incrementi conseguenti a ricapitalizzazioni.